

che siegue. Si propose di fare una solenne Caccia generale, alla quale intervenissero tutti i Principi, e Ottimati dell'Imperio, nel tal giorno, e nel tal Bosco. Nel mentre, che tutti erano in moto per inseguir le Fiere, venuta una schiera di Truppe del *Gran Mogol*, sorprese il giovine Principe, e lo condusse prigionie nel Castello di *Guallior*, ov'era custodito ancora il Sultano *Morad* suo Zio. *Aurengzeeb* non stimandosi ancora ben sicuro sul Trono, insin tantocchè fosse al Mondo questo suo Fratello *Morad*, benchè suo prigioniere, stabilì di farlo morire per via di sentenza giudiziaria. Lo fece pertanto processare per omicida di *Omrab*, ch'era gli stato mandato dal Padre a *Guzaratte* per osservare la condotta del suo governo: fu convinto da' falsi testimonj condotti a tal fine, e fu pronunziata, ed eseguita sentenza di morte contro il misero innocente. La vecchiaja sottrasse dalla morte violenta il decrepito Genitore, a cui permise anzi tra le mura del Palazzo ogni divertimento, considerandolo per l'età vicinissimo alla morte.

Vedendosi dunque già stabilito sul Trono, volle ricevere l'omaggio da' suoi Vassalli, e dimandò i soliti tributi. Si oppose il *Kaddi*, o Sommo Sacerdote, dicendo, che non poteva essere riconosciuto per *Gran Mogol*, nè secondo la Legge di *Maometto*, nè secondo quella della stessa Natura; durante ancora la Vita del Padre *Cha Jehan*. Per superare tale difficoltà convocò *Aurengzeeb* i Periti della Legge *Maomettana*; rappresentò loro, che il Padre per la età sua decrepita era inabile affatto

al